

# «La Spezia realtà sociale articolata ma ci sono indicazioni positive»

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle periferie ha visitato la città: «Qui calano i reati»

Doris Fresco / LA SPEZIA

**S**ono 3.799 i reati registrati nel 2025, in calo del 7% rispetto al 2024 e del 9% rispetto al 2023, mentre la percezione di insicurezza è ferma al 13,6% contro il 21,9% nazionale. Sono i numeri che restituiscono il quadro emerso dalla visita della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle periferie ieri alla Spezia: dati che descrivono «condizioni complessivamente positive», pur all'interno di «una realtà sociale articolata».

La missione spezzina è la 35esima visita sul territorio. Alla Spezia erano presenti il presidente Alessandro Battilocchio (Forza Italia) e Andrea De Maria (Partito democratico), membro della Commissione: «Non ci limitiamo alle audizioni alla Camera, ma veniamo fisicamente nei luoghi», è stato spiegato durante il punto stampa.

La giornata ieri è iniziata di prima mattina, con visite agli istituti scolastici Einaudi Chiodo e Casini, seguite da incontri istituzionali, per poi concludersi nel pomeriggio con sopralluoghi nei quartieri. «Abbiamo già visitato tutte le città

metropolitane e molte realtà di provincia: La Spezia rappresenta un tassello importante di questo lavoro nazionale». Durante la giornata, i commissari hanno incontrato il sindaco, il prefetto, il questore e i rappresentanti delle forze dell'ordine, raccogliendo dati e testimonianze: «Ci ha colpito molto la sinergia istituzionale presente in questa città. C'è collaborazione tra tutti i livelli e questo rappresenta un modello».

Tra gli elementi evidenziati, che rendono la città una realtà variegata, anche la composizione della popolazione: più di 22mila stranieri regolari, con comunità numerose provenienti da Bangladesh, Albania, Marocco, Cina, Ucraina, Egitto e Tunisia: «Siamo di fronte a una realtà sociale complessa ma equilibrata», hanno sottolineato i commissari.

Sul fronte sicurezza, oltre al calo generale dei reati, sono state registrate diminuzioni significative: «Le violenze sessuali sono in calo del 36%, le percosse del 12%, le minacce del 6%». In aumento, invece, «i furti del 29% e le rapine di poco più del 4%». Un quadro che, nel complesso, viene letto come positivo anche in relazione alla percezione dei cittadini.

La Commissione ha posto l'attenzione sul tema delle periferie, oggi interpretato in sen-

so più ampio: «Non esiste più solo una periferia geografica - è stato spiegato -. Esistono periferie sociali che possono trovarsi anche nei centri storici. Noi analizziamo vulnerabilità e disagio in tutte le loro forme».

Un altro tema centrale è stato quello dell'emergenza abitativa: circa duemila domande registrate nel 2023, con il 27% dei richiedenti in condizioni di povertà assoluta.

Ampio spazio anche ai progetti di rigenerazione urbana e agli investimenti legati al Pnrr. «Abbiamo riscontrato interventi significativi, anche sul patrimonio scolastico, che però necessita di ulteriori miglioramenti», è stato spiegato da Battilocchio.

Il sindaco i Peracchini, accompagnando i commissari nel giro tra i quartieri, ha commentato ribadendo il lavoro svolto negli ultimi anni: «È il frutto di anni di lavoro e di una visione. Non è facile, ma abbiamo costruito un sistema che permette interventi immediati».

Soddisfazione per aver trovato nelle parole di commissari la descrizione di una realtà non perfetta, ma positiva: «Chi gira l'Italia si rende conto della differenza rispetto ad altre città. Questo non vuol dire che non ci siano problemi, ma noi li affrontiamo ogni giorno». Ol-

tre alla sinergia tra tutti gli enti, sul tema sicurezza, il primo cittadino ha sottolineato anche gli strumenti messi in campo: «Abbiamo 250 telecamere, oltre 600 occhi sulla città, abbiamo raddoppiato la polizia locale e lavoriamo in sinergia con tutte le forze dell'ordine. Siamo tra i primi in Italia per denunce contro gli spacciatori. Il nostro obiettivo è tutelare soprattutto i giovani».

La Commissione ha evidenziato alcune criticità diffuse a livello nazionale, come il tema dello spaccio di droga e della povertà educativa, riconosciuto come prioritario, come dimostrato dalla presenza dell'Impresa sociale «Con i bambini» durante tutta la giornata di visite in città.

«Il nostro lavoro è duplice - ha concluso De Maria -. Individuare i problemi e proporre soluzioni a livello nazionale, ma anche valorizzare le buone pratiche. Qui abbiamo trovato esempi che meritano di essere raccontati». —



La Commissione ha effettuato un sopralluogo anche in piazza Brin



Peso:39%